

# i diritti del lavoro

NUMERO 6, GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE 2018

Tutte e tutti  
a Berna  
il 22 settembre!  
#ENOUGH18

## SOMMARIO

- 4 Per un aumento dei salari del 3%
- 5 Stop al risparmio nella Confederazione!
- 6 Vota Sì per gli allievi della scuola dell'obbligo
- 7 La scuola che spero arriverà
- 8 Situazione scandalosa nel solito Spitex
- 9 L'EOC potenzia la conciliabilità famiglia-lavoro
- 10 Nuove direttive per gli asili nido in arrivo
- 11 Necessario rafforzare i servizi sociosanitari e scolastici
- 12 Mobilitiamoci contro la violenza sulle donne
- 13 Sciopero femminista necessario per la parità
- 14 AVS 21 inaccettabile per le donne
- 15 No al peggioramento delle prestazioni complementari
- 16 Importante cambiamento per i frontalieri disoccupati
- 17 Meno tasse per tutti?
- 18 Fantastica estate alle colonie dei sindacati!
- 19 Lotte sindacali
- 20 Invito alla serata sulle finanze pubbliche
- 21 Offerte di lavoro
- 22 iGrappoli di Sessa
- 23 Protezione giuridica privata MULTI-VPOD
- 24 Trova un nuovo socio VPOD: 100 CHF in regalo!

## VOTAZIONI FEDERALI DEL 23 SETTEMBRE

### Parole di voto dell'Unione sindacale svizzera

**SÌ** al Decreto federale del 13 marzo 2018 concernente le vie ciclabili, i sentieri e i percorsi pedonali (controprogetto diretto all'iniziativa popolare «Per la promozione delle vie ciclabili e dei sentieri e percorsi pedonali [Iniziativa per la bici]»)

**SÌ** all'Iniziativa popolare del 26 novembre 2015 «Per derrate alimentari sane, prodotte nel rispetto dell'ambiente e in modo equo (Iniziativa per alimenti equi)»

**Nessuna indicazione** per l'Iniziativa popolare del 30 marzo 2016 «Per la sovranità alimentare. L'agricoltura riguarda noi tutti»

## GIOIE FRA I CAPELLI

### La Collezione Antonini

Museo delle culture  
Villa Malpensata  
Via Giuseppe Mazzini  
6900 Lugano

Mostra aperta fino  
al 25 novembre 2018

Lunedì - Venerdì  
8.30 - 18.00



## VOTAZIONE CANTONALE DEL 23 SETTEMBRE 2018

**SÌ** al Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 6'730'000.- per il finanziamento della sperimentazione del progetto «La scuola che verrà»

*Motivazione: il Sindacato VPOD Ticino è favorevole alla sperimentazione di forme di insegnamento, nella scuola comunale e nella scuola media, volte a migliorare la qualità dell'apprendimento degli allievi e a permettere loro di raggiungere i loro obiettivi. Questa sperimentazione della durata di 3 anni vuole favorire l'eguaglianza delle possibilità di apprendimento. La sperimentazione sarà oggetto di un'analisi indipendente e sarà svolta con la partecipazione delle componenti della scuola.*





di Lorena Gianolli,  
sindacalista VPOD Ticino



## VOGLIAMO LA PARITÀ, PUNTO E BASTA! #ENOUGH18

**La parità salariale non è un regalo fatto alle donne, ma bensì un diritto costituzionale! La discriminazione salariale costituisce un furto di 7,7 mia. di franchi all'anno e malgrado il problema sia conosciuto, le cause per disparità salariale sono respinte dai tribunali nel 76% dei casi. Per non parlare dei numerosi episodi di violenza contro le donne! Non possiamo continuare a tollerare tutto questo. È necessaria una mobilitazione generale. Tutte e tutti a Berna il prossimo 22 settembre per manifestare contro le discriminazioni e il sessismo!**

Le nostre nonne e le nostre madri hanno lottato per ottenere il diritto di voto, il congedo maternità, il diritto di scegliere e hanno vinto le loro battaglie. Noi siamo quindi cresciute nell'illusione che la Parità fosse stata raggiunta, quando invece purtroppo le donne continuano a essere soggette a ingiustizie e maltrattamenti: guadagnano in media circa il 20% in meno degli uomini e al pensionamento hanno diritto a rendite inferiori del

37%. Vi è una segregazione nel mondo del lavoro e le professioni in prevalenza femminili (nelle cure, nel sociale, nell'educazione) sono meno valorizzate e meno retribuite. Le donne che vogliono far carriera si scontrano spesso al soffitto di vetro e devono sopportare il sessismo quotidiano; se invece decidono di fondare una famiglia, devono rimettere in discussione i loro piani professionali. Per non parlare del numero scandaloso di donne che subiscono violenze sessuali!

Queste sono realtà scomode, che la gente preferisce ignorare o persino scusare: basta pensare che il Parlamento federale ha fatto storie persino per un mini progetto di controllo dei salari. Abbiamo invece bisogno di reali soluzioni per affrontare un problema che a lungo andare non può che deteriorare la società.

● Vogliamo controlli dei salari sistematici ed efficaci, correttivi obbligatori in caso di discriminazione e sanzioni in caso di infrazione!

● Vogliamo che il lavoro delle donne venga valorizzato e giustamente retribuito! I pregiudizi devono scomparire, perché queste professioni sono la base della società e non sono meno importanti dei lavori tecnici o finanziari!

● Vogliamo che il servizio pubblico sia rafforzato, perché i compiti che lo Stato non svolge devono essere assunti dalle famiglie e dai parenti, ossia nella misura dei due terzi da donne!

● Bisogna lottare contro le discriminazioni e il sessismo, perché la parità non significa solamente lo stesso salario per un lavoro del medesimo valore, ma deve poter significare anche vivere senza la paura di essere aggredite, lavorare senza temere di essere molestate, rientrare dopo un congedo maternità senza temere di essere licenziate, avere il tempo di occuparsi dei propri cari senza rinunciare alla propria carriera!

Dobbiamo continuare a combattere! La manifestazione del 22 settembre è solo un inizio. Infatti in occasione del recente Congresso delle donne dell'Unione sindacale svizzera è stata lanciata l'idea di un nuovo sciopero delle donne e attualmente se ne discute in tutta la nazione, perché è necessario ricordare alla nostra società che se le donne lo vogliono, tutto si ferma.



### Sabato 22 settembre tutti a Berna!

Diciamo insieme basta alle discriminazioni e al sessismo!  
#ENOUGH18

Ultimi posti disponibili sui bus da Mendrisio, Manno, Locarno, Castione.

Iscrivetevi subito presso  
gianolli@vpod-ticino.ch  
o ai segretariati VPOD



di Raoul Ghisletta,  
segretario VPOD Ticino

## PER UN AUMENTO SALARIALE DEL 3%!

**Alla luce della buona situazione finanziaria del Cantone il Sindacato VPOD Ticino ha scritto al Consiglio di Stato per chiedere l'apertura di una trattativa sugli stipendi cantonali (impiegati e docenti): l'obiettivo sindacale è un aumento salariale reale del 3% dal 2019 a parziale compensazione dei tagli passati.**

In base al rendiconto intermedio di fine giugno 2018, il Consiglio di Stato ha recentemente comunicato che l'andamento delle finanze cantonali prevede un avanzo di 48 milioni di franchi per il 2018. Nel contempo ha altresì ventilato per il 2019 un pacchetto di riduzione delle imposte. Il Sindacato VPOD



Ticino formula pertanto al Consiglio di Stato la seguente rivendicazione a favore del personale cantonale (impiegati e

docenti): un aumento salariale reale del 3% a contare dal 1.1.2019 (adattamento da effettuarsi sulla nuova scala salariale dopo l'aggancio degli ultimi dipendenti dalla vecchia alla nuova scala).

Il Sindacato VPOD Ticino ritiene che questo aumento salariale reale sia sopportabile finanziariamente e che possa parzialmente compensare la perdita di carovita del 5% dovuta alla mancata compensazione degli stipendi cantonali nel periodo 1993-2007, per non parlare di tutta una serie di altre misure di risparmio adottate negli ultimi decenni. La richiesta di aumento salariale va inoltre considerata positivamente anche alla luce del fatto che l'aggancio dalla vecchia alla nuova scala salariale a partire dal 2018 ha comportato un ulteriore risparmio per il Cantone, dovuto al mancato riconoscimento dell'aumento annuo pieno nell'anno di aggancio per il personale in carriera.

Il Sindacato VPOD Ticino chiede pertanto al Consiglio di Stato un incontro in tempi brevi per discutere della rivendicazione sindacale.

## ADESSO O MAI PIÙ

### Nuove classificazioni da controllare!

La Commissione paritetica che esamina le nuove classificazioni degli impiegati cantonali finirà i propri lavori a fine anno: in caso di dubbio sulla classificazione della propria funzione invitiamo gli interessati a contattare il segretariato VPOD al più presto possibile per fare un esame.

### Firma la petizione per la Cassa pensioni!

- Hai meno di 56 anni? Allarmati, rischi di perdere il 16% della rendita;
- Hai più di 56 anni? Firma per solidarietà, per non far crollare le rendite della generazione successiva!

Invitiamo i dipendenti affiliati all'Istituto di previdenza del Canton Ticino a sottoscrivere la petizione lanciata dal Sindacato VPOD, affinché i maggiori costi per l'Istituto di previdenza del Canton Ticino, derivanti dalle garanzie politiche accordate nel 2012, vengano assunti totalmente dal datore di lavoro e non dai dipendenti! Il testo della petizione si trova nel sito VPOD Ticino.

di Comunità di negoziazione del personale della Confederazione

## STOP AL RISPARMISMO NELLA CONFEDERAZIONE!

**Le finanze federali hanno il vento in poppa: le associazioni del personale chiedono quindi di abrogare le misure di risparmio e aumentare il salario a tutto il personale!**

A fine giugno il Consiglio federale ha comunicato le previsioni sulle entrate per l'anno corrente e per quello a ve-

nire. Per il 2018 si prevede un'eccedenza rispetto al preventivo di 1,3 miliardi di franchi e un quadro analogo si profila per il 2019. Le finanze federali godono quindi di ottima salute. In questo contesto appare quanto meno assurda l'intenzione dell'Esecutivo di mantenere la linea di austerità, in particolare di operare nuovi tagli in seno ad Agroscope e all'Ufficio federale delle abitazioni (UFAB). Queste

misure di risparmio sono però già state annunciate e altre seguiranno. La Comunità di negoziazione del personale della Confederazione (CNPC), composta da APC, Garanto, VPOD e personale fedpol, chiede di fermare immediatamente le misure di austerità e ribadisce l'esigenza di concedere un aumento salariale a tutto il personale federale. Unitamente a tutte le altre associazioni, la CNPC ha esortato il consigliere federale Ueli Maurer a inserire nel preventivo 2019 un 1,5% per misure salariali. Il rincaro previsto ammonta da solo allo 0,6% (stato al primo trimestre 2018). Il personale federale merita chiaramente di più dato che la buona situazione finanziaria è favorita soprattutto dalla motivazione e disciplina dei dipendenti.



## VPOD AIUTA: PREMIO FEDELTÀ RICONOSCIUTO!



Una nostra affiliata impiegata presso un istituto pubblico del Luganese ci ha contattato, lamentando il fatto che dopo dieci anni di attività presso lo stesso Istituto non le fosse stato riconosciuto alcun premio di fedeltà.

Il Sindacato VPOD si è allora attivato e ha richiesto spiegazioni al datore di lavoro: il problema scaturiva dal fatto che nel calcolo del periodo d'attività della nostra collega non veniva riconosciuto il suo primo contratto di lavoro a ore, di una durata di 2 mesi,

con una media di lavorativa del 69%. La direzione non ha però voluto sentire ragioni, né in prima istanza con la nostra socia, né dopo con il sindacalista.

Il Sindacato non ha lasciato perdere e ha continuato a chiedere il riconoscimento del premio di fedeltà alla data comprendente i due mesi di contratto precario. Infatti contrattualmente la nostra affiliata aveva ragione, perché i lavoratori a ore sono tutelati in questa realtà. Infine la direzione ha rico-

nosciuto il premio di fedeltà come richiesto.

Far valere i propri diritti, anche piccoli, è importante, al di là del proprio interesse; infatti si creano dei precedenti che valgono per tutti i colleghi nella medesima situazione, in questo caso i colleghi che lavorano con contratti a ore. Per questo ringraziamo la collega per aver portato avanti la sua richiesta legittima tramite il Sindacato e ci permettiamo di ribadire che il Sindacato VPOD ti aiuta!





di Adriano Merlini  
presidente docenti VPOD

## VOTA SÌ PER GLI ALLIEVI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO

**Il progetto “La Scuola che verrà” probabilmente non è perfetto, ma una sperimentazione va fatta! D'altronde come Sindacato VPOD docenti avevamo proposto un'altra via, raccogliendo le firme per due iniziative popolari per la riduzione a 20 del numero massimo di allievi nella scuola dell'obbligo: ma il Parlamento e il popolo le hanno respinte. Senza sperimentazione de “La Scuola che verrà” non si potrà in ogni caso mai avere una messa a punto o un abbandono ragionato a profitto di altri strumenti volti a migliorare la scuola dell'obbligo.**

Da docente ritengo sia importante sperimentare un modello nella scuola media che prevede il 40% del totale delle lezioni con classi dimezzate, permettendo così di seguire meno allievi in meno classi e riconoscendo meglio vari impegni quali la Docenza di classe o i Progetti di Istituto. Anche per la scuola comunale si aumentano in modo significativo i momenti di coinsegnamento in classe.

Da genitore non posso che essere fiducioso verso una scuola che prova a darsi i mezzi per evitare che le mie figlie si riducano ai suoi occhi ad un volto e un voto nel portale GAGI.

### LE 1'000 SOTTOSCRIZIONI HANNO DATO FRUTTO!

Più della metà dei docenti delle scuole medie superiori questa primavera ha sostenuto le rivendicazioni dei Sindacati VPOD e OCST docenti, riconoscendo in queste le parti di un pacchetto unico, mirato a sgravare prioritariamente quei docenti che hanno un tempo di impiego consistente, che insegnano discipline con poche ore in griglia e/o che svolgono Esami di Maturità, che spesso si fanno carico delle Docenze di Classe, delle Opzioni, dei Lavori di Maturità, delle Uscite di studio... Insomma, i cosiddetti “pilastri” dei vari istituti sui quali fanno grande affidamento i colleghi, le istituzioni e le direzioni. Ricordo però alcuni dati professionali: il 70% dei docenti lavora a tempo par-

ziale, il 20% è oltre la soglia del rischio di depressione professionale, tutti vanno in pensionamento anticipato (forse ancora per poco!)... più lavoro e meno salario, più anni di lavoro e meno Cassa Pensione, più sbattimento per ogni studente e meno riconoscimento sociale, più controllo e meno fiducia dai superiori...

Questa volta il Dipartimento si è dimostrato sensibile e celere:

- da settembre 2018 lo sgravio per la Docenza di Classe è aumentato ad un minimo di 1 ora-lezione;
- la SIMs ha creato un gruppo cantonale per approfondire il tema della razionalizzazione dei 4 Consigli di Classe annuali;
- infine al prossimo Tavolo sindacale si riprenderanno le altre due misure, ossia lo sgravio in base al numero di allievi e quello per i docenti che seguono esami di maturità.

La generalizzazione di questo modello a tutte le scuole comunali e a tutte le scuole medie significherebbe investire 35 milioni di franchi annui in più per una scuola dell'obbligo più attenta ai bisogni degli allievi: non sono briciole e qui stanno le vere ragioni del referendum lanciato da UDC e Lega, favorevoli a maggiore selezione e a finanziamenti pubblici per le scuole private (vedi iniziativa parlamentare Morisoli-Pamini denominata “La scuola che vogliamo”).

Dopo aver accolto le importanti modifiche proposte dai Sindacati docenti, il Dipartimento ha risolto anche l'ultimo grande nodo, integrando i rappresentanti sindacali nella Commissione che si occuperà di accompagnare l'implementazione della sperimentazione e di seguire la valutazione effettuata da esperti indipendenti dal Dipartimento. La firma del Direttore del Dipartimento e quella del Direttore della Divisione in calce al verbale dell'incontro del 18 aprile con i rappresentanti delle associazioni del Forum della scuola ne sono garanzia.

Nel dibattito sulla riforma *La scuola che verrà* alcuni osteggiano la sperimentazione in quanto il nuovo *Piano degli studi della scuola dell'obbligo* declina l'insegnamento secondo il principio delle competenze. Mi sembra che però sbagliamo oggetto del contendere: il Piano è entrato in vigore nel 2015 nell'ambito del Concordato nazionale HarmoS; c'è, indipendentemente da “La Scuola che verrà”!

Queste le ragioni e le considerazioni per invitarvi caldamente a votare SÌ al credito di sperimentazione de “La scuola che verrà” in votazione il 23 settembre.

La mia è una sintesi dell'opinione che si è costruita democraticamente all'interno del Sindacato VPOD docenti nel corso dei quattro anni di gestazione del progetto: sul sito del Sindacato VPOD Ticino potete trovare le riflessioni che ci hanno portato a sostenere la sperimentazione.

di Roberto Martinotti,  
presidente VPOD Ticino

## LA SCUOLA CHE SPERO ARRIVERÀ

**Quando si parla di riforma della scuola ognuno vorrebbe poter rivestire il ruolo del pedagogo, del docente o del genitore che propone le ricette tratte dalla sua esperienza. Se penso alla mia lontana esperienza di allievo, già in quegli anni speravo in una scuola migliore, che desse più possibilità agli allievi di pensare ai suoi reali bisogni e al suo futuro, favorendo lo sviluppo delle potenzialità personali.**

Il prossimo 23 settembre andremo a votare sul credito per una sperimentazione nella scuola dell'obbligo, che è molto interessante da questo profilo e che è frutto di una lunga discussione nel mondo della scuola e nella commissione scolastica del Parlamento. Se passerà il credito, per tre anni, in una mezza dozzina di sedi, si sperimenteranno dei metodi che consentiranno a ogni allievo di essere seguito più da vicino, lavorando in classi più piccole o beneficiando del co-insegnamento: questo dovrebbe favorire un apprendimento con maggiore efficacia in base alle potenzialità dell'allievo.

Non capisco proprio chi si oppone per principio e ideologia a sperimentare questo metodo, vicino ai bisogni di tutti gli allievi, quelli bravi e quelli meno bravi. Già nella scuola dell'infanzia e nella scuola elementare si potranno infatti attivare figure di docenti supplementari come aiuto al docente titolare. Per le scuole medie i docenti di materia potranno lavorare con classi dimezzate, per un apprendimento individuale più mirato; inoltre il docente di materia verrà affiancato da un altro do-

cente negli atelier di italiano, matematica e tedesco, allo scopo di facilitare la progressione dell'apprendimento dei suoi allievi, forti o deboli che siano. E per finire il docente di classe nelle scuole medie avrà più tempo da poter dedicare agli allievi nell'ascolto e nell'accompagnamento delle loro scelte per il futuro professionale o negli studi a venire.

Vedo questo progetto innovativo come un atto dovuto agli allievi, che potranno lavorare in un clima migliore e più programmato per loro. In questo cambiamento di paradigma scolastico vedo la possibilità di dare a tutti il co-

raggio e la possibilità di esprimersi e di dimostrare le proprie potenzialità. Charamente la sperimentazione, fatta da organi esterni al Dipartimento educazione cultura e sport, servirà a testare i vari elementi del progetto e a migliorare le soluzioni da generalizzare a tutte le sedi tra qualche anno.

Invito quindi a sostenere il credito per la sperimentazione della Scuola che verrà il prossimo 23 settembre. Diciamo Sì a una scuola pubblica rinnovata, avendo il coraggio di dare nuove prospettive di uguaglianza delle possibilità di riuscita a tutti gli allievi del nostro Cantone.

### SÌ ANCHE DALL'UNIONE SINDACALE SVIZZERA - TICINO E MOESA

L'Unione sindacale invita caldamente le lavoratrici e i lavoratori a votare Sì il prossimo 23 settembre al credito per la sperimentazione nella scuola dell'obbligo per consentire di progredire in un insegnamento maggiormente attento ai bisogni e ai ritmi degli allievi. Sì a una scuola più adeguata, che consideri meglio i tempi di maturazione scolastica delle ragazze e dei ragazzi. Sì a una scuola più giusta che permetta di superare maggiormente le ineguaglianze culturali e socioeconomiche legate al contesto familiare d'origine!

L'accesso alla cultura e l'uguaglianza delle possibilità di riuscita per i figli

dei lavoratori passano da un sistema scolastico accessibile e attento ai bisogni di tutti. L'obiettivo della scuola dell'obbligo deve essere in particolare di portare tutte le ragazze e tutti i ragazzi a possedere le necessarie basi culturali per poi conseguire con successo un diploma superiore o un attestato federale di capacità: questo in base ai propri interessi e non alla situazione socioeconomica di origine.

I referendisti che si oppongono alla sperimentazione fanno un discorso contrario alla giustizia sociale e opposto agli obiettivi della scuola media ticinese, che esiste da 40 anni: sono dei veri e propri reazionari che vogliono fissare al termine della scuola elementare l'età per la selezione tra gli allievi che si indirizzano all'apprendistato e gli allievi che si indirizzano verso studi postobbligatori.





di Fausto Calabretta,  
sindacalista VPOD Ticino

## SITUAZIONE SCANDALOSA NEL SOLITO SPITEX!

**Il Servizio d'assistenza e cura a domicilio Victoria Multiservices Fisiospitem SA, capitanato dalla signora Mariangela Gasperini, sfrutta il personale sanitario e alla fine lo caccia via con un calcio nel fondo schiena senza versare lo stipendio.**

Questo Servizio, non firmatario del contratto collettivo di lavoro dei SACD privati, nei mesi scorsi aveva provocato l'intervento del Sindacato VPOD, perché aveva licenziato diversi dipendenti. La disdetta non prevedeva il versamento dei salari e non conteneva nemmeno un preavviso regolare come disposto dal Codice delle obbligazioni,

con la motivazione che i licenziamenti erano causati dalla scarsità di lavoro. Peccato però che il Servizio riassumeva nuovo personale dall'Italia per sostituire quello licenziato...

L'ideatrice della macchinazione è una signora conosciutissima al Sindacato, la signora Mariangela Gasperini, che negli ultimi anni ha aperto e chiuso compulsivamente diversi SACD commerciali in Ticino, lasciandosi alle spalle diversi debiti. E sempre con lo stesso stratagemma: assumere personale nuovo proveniente dalla vicina Italia, all'oscuro del suo agire, per poi licenziarlo senza versare i salari dovuti. Quindi tutto chiaro: il Servizio luca

sulle spalle dei dipendenti! Il personale disperato regolarmente si rivolge al Sindacato VPOD, che deve adoperarsi per il recupero dei salari. La ditta, dopo i nostri richiami, ha versato solamente qualche acconto a qualche dipendente. Convocata dal Pretore, per giustificare il suo comportamento "scorretto" di fronte al Giudice, la signora Gasperini, in due udienze distinte, ha inviato un fax 5 minuti dopo l'orario fissato, scusandosi con il Pretore per la sua assenza dovuta a malattia! Inaccettabile! Molti si chiedono come la signora Gasperini possa continuare ad aprire e chiudere Servizi sociosanitari a suo piacimento, licenziando dipendenti senza pagarli, in un momento di forti tensioni sul mercato del lavoro, dove si dovrebbe lavorare nella stessa direzione per stabilizzare il mondo del lavoro! Il Sindacato VPOD denuncia fermamente questo modo di agire scandaloso e inaccettabile!

## IL MUNICIPIO DI LOSONE FA ORECCHIE DA MERCANTE

di Stefano Testa,  
sindacalista VPOD Ticino

**Tutti ricorderanno la strepitosa raccolta di firme (più di mille cittadini Losonesi) svoltasi nei primi mesi dell'anno che contestava la decisione unilaterale del Municipio di Losone di privatizzare il servizio di pulizia delle scuole comunali.**

A queste firme si sono aggiunte le richieste della Commissione del Personale di Losone e delle organizzazioni sindacali VPOD e OCST, che sostenevano la rinuncia all'insensato progetto di privatizzazione. Anche la maggioranza del Consiglio comunale di Losone si è

espressa negativamente sul progetto. Il Municipio di Losone prima dell'estate ha inviato una lettera alla Commissione del Personale, confermando di non voler rivedere la sua decisione e di aver già intrapreso la gara d'appalto per esternalizzare il servizio pulizie. All'interno dello scritto si parla inoltre di un non ben chiaro piano sociale (stipulato non si sa con chi), che garantirebbe eventuali differenze salariali per un limitato periodo di tempo. Appare chiaro come non vi sia la volontà di dialogare con le dipendenti ed i sindacati. Durante l'estate i Sindacati hanno nuovamente e pubblicamente criticato questo modo d'agire, chiedendo nuovamente di incontrare il Municipio ma fino ad ora nulla è avvenuto.

Lo scandaloso atteggiamento del Muni-

cipio di Losone denota una chiara e palese mancanza di rispetto del personale, che ad oggi non ha ancora avuto modo di incontrare il datore di lavoro insieme alle organizzazioni sindacali. Ovviamente questa decisione municipale è ideologica e promossa da chi pensa che il servizio pubblico vada smantellato a favore del privato ed è infastidito da chi democraticamente vi si oppone. Questo arrogante modo di fare se ne frega della visione della maggioranza del Consiglio comunale, di più di mille cittadini e dei suoi dipendenti! Negli scorsi giorni i Sindacati hanno nuovamente richiesto di poter incontrare il Municipio, unitamente ai capigruppo dei partiti politici rappresentati in Consiglio comunale, per aprire finalmente una trattativa.



---

di Fausto Calabretta,  
sindacalista VPOD Ticino

---

## CONCILIABILITÀ FAMIGLIA-LAVORO POTENZIATA ALL'EOC

**Nel 2016 nell'ambito del rinnovo del Contratto collettivo di lavoro dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC) i sindacati avevano richiesto un miglioramento degli articoli inerenti alla conciliabilità famiglia-lavoro.**

L'EOC ha accolto positivamente la richiesta, sviluppando una politica del personale improntata sulla flessibilità e redigendo un documento, consultabile in intranet da parte di tutti i dipendenti.

Oltre all'art. 28 cpv. 2 e 41 cpv. 2 e 5 del contratto collettivo di lavoro, concernenti la cura dei figli e alla maternità, in questo esaustivo documento vengono trattati il congedo maternità e allattamento, il congedo paternità, il congedo adozione, il congedo per la cura dei figli ammalati, le collabora-

zioni con asili nido e strutture di sostegno, la gestione del tempo libero dei figli, il jobsharing e il telelavoro (forma di lavoro flessibile). Le collaborazioni strette e le misure adottate in questo ambito rendono oggi l'EOC un'organizzazione family-friendly a tutti gli effetti.

Riteniamo che quanto fatto dall'EOC vada nella direzione giusta e auspicata dal Sindacato: in tal modo i dipendenti/genitori vengono aiutati nel conciliare responsabilità familiari e impegni lavorativi fuori casa.

In conclusione rendiamo attenti tutti i collaboratori dell'EOC sull'esistenza di queste opportunità: consultate il citato documento a disposizione in intranet! Rimaniamo a disposizione qualora vi fossero dubbi e domande.



## SAN DONATO E SAN CARLO HANNO UNA NUOVA DIREZIONE

---

di Stefano Testa,  
sindacalista VPOD Ticino

---

Finalmente anche la Casa Anziani San Carlo di Locarno e la Casa Anziani San Donato di Intragna hanno dei nuovi quadri direttivi. Il Sindacato VPOD guarda con soddisfazione questi avvicendamenti, che potranno finalmente implementare il processo di cambiamento indispensabile a ridare serenità, stabilità e continuità ai due istituti del

Locarnese. Continueremo a seguire la situazione e a dare supporto alle lavoratrici e ai lavoratori. I primi segnali dopo l'entrata di questi nuovi dirigenti sono positivi: i nostri fiduciari ci segnalano già un cambiamento positivo a livello di clima. I nostri migliori auguri per un proficuo lavoro a vantaggio di ospiti e collaboratori vanno pertanto ai direttori Mauro Pirlo (Locarno) e Stefano Hefti (Intragna) e ai quadri infermieristici Ivica Rasic (Locarno) e Lucia Pellegrino (Intragna).

---

di Massimo Mantovani,  
sindacalista VPOD Ticino

---

## IN ARRIVO LE NUOVE DIRETTIVE PER GLI ASILI NIDO

**Lo scorso 30 luglio presso la sede della Divisione dell’Azione Sociale e delle Famiglie i Sindacati VPOD e OCST e l’Associazione dei nidi ATAN hanno incontrato i funzionari dell’Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani, che hanno avuto modo di presentare le nuove direttive che dal prossimo anno modificheranno il sistema di sussidiamento delle strutture per la prima infanzia.**

Ricordiamo che a seguito dell’approvazione lo scorso 29 aprile della Riforma sociale e fiscale sono state messe a disposizione nuove risorse per circa 20 milioni di franchi a partire dal 2019, una parte importante dei quali andranno a finanziare le prestazioni attivate da queste nuove direttive. Le strutture di accoglienza extrafamigliari

dovrebbero beneficiare di una buona parte di queste maggiori risorse. Le nuove direttive dovrebbero essere approvate dal Dipartimento Socialità e Sanità il 12 settembre e presentate in una riunione pubblica il 18 settembre. Non possiamo in questo momento dare cifre precise, in quanto le direttive potrebbero ancora subire qualche modifica in corso di approvazione, rispetto a quanto presentatoci, ma in generale possiamo confermare che vi sarà un incremento del sussidiamento a scaglioni nei prossimi anni e che esso sarà legato a criteri quali i salari dei dipendenti, la qualità delle strutture e il contenimento delle rette a carico delle famiglie (queste ultime in caso di necessità potranno accedere anche a risorse integrative).

Restano alcuni aspetti da migliorare,

che come Sindacato VPOD abbiamo sottolineato: in particolare abbiamo richiesto la stipulazione di un Contratto collettivo di lavoro per il settore dei Nidi, cosa sulla quale i rappresentanti di ATAN presenti si sono detti disponibili, e un maggior controllo sulla gestione delle strutture da parte del Cantone, anche attraverso la stipulazione di Contratti di prestazione (ipotesi per ora non accolta a livello politico). Il Sindacato VPOD continuerà la sua battaglia: la sua iniziativa popolare “Asili nido di qualità per le famiglie” è infatti sempre pendente davanti alla Commissione scolastica e in attesa di essere concretizzata. Prossimamente renderemo conto più nello specifico dei contenuti della Direttiva.



di Redazione

## NECESSARIO RAFFORZARE I SERVIZI SOCIOSANITARI E SCOLASTICI

**Il Sindacato VPOD nazionale ha presentato una serie di punti per invitare l'Unione sindacale svizzera a sostenere servizi pubblici dinamici ed in grado di fornire agli utenti prestazioni di alta qualità, lottando contro i tentativi di smantellamento e privatizzazione. Ecco alcuni interessanti postulati riguardanti il settore socio-sanitario e scolastico.**

### **Assistenza e cure – Compiti pubblici**

Stiamo andando verso una crisi del lavoro di assistenza e di cura. Mentre cresce la quota delle donne attive professionalmente -donne che effettuano ancora gran parte del lavoro di assistenza e cura in modo gratuito- cresce il numero delle persone anziane e bisognose di cure. Ospedali, case per anziani (medicalizzate e non) e istituti sociali, asili nido sono sottofinanziati e sono sottoposti ad una sempre maggiore pressione finanziaria. Il lavoro fatto da persone per altre persone viene codificato e reso apparentemente misurabile: tuttavia la mancanza di tempo e il razionamento ne rovinano la qualità. Le cure e l'assistenza non devono essere subordinate alla logica del profitto. Il lavoro di qualità deve essere ben pagato e finanziato in modo adeguato. Occorre introdurre un finanziamento tramite le imposte generali per garantire un'offerta pubblica ampia e di qualità da parte delle istituzioni operanti in regime ambulatoriale, semistazionario e stazionario attive nei settori delle cure di lunga durata, dell'assistenza e della presa a carico dei bambini.



### **Una buona educazione/formazione pubblica per tutti – La formazione è un diritto umano**

L'accesso a una buona formazione nel quadro pubblico è una condizione necessaria per l'uguaglianza delle possibilità e la democrazia. L'educazione è un diritto umano. Tutti i bambini e i giovani devono aver accesso a una scuola e ad una formazione professionale di qualità, che garantiscano emancipazione ed inclusione: e questo indipendentemente dal reddito e dallo statuto di soggiorno dei loro genitori. Deve pure essere garantito il diritto alla formazione continua lungo tutto l'arco della vita per le persone in età lavorativa. La scuola, dalla scuola dell'infanzia alle scuole universitarie professionali e all'università, deve essere pubblica e con un orientamento democratico. La mercificazione del sapere deve essere combattuta. Nell'ambito delle strutture per la prima infanzia ed extrascolastiche deve esserci un intervento pubblico che garantisca loro i mezzi necessari per funzionare: inoltre occorre sostenere l'accesso dei genitori e buone condizioni di lavoro per i dipendenti, che sono in maggioranza donne.

### **Per un buon sistema sanitario pubblico - No alla medicina a due velocità**

Una persona ammalata o infortunata ha il legittimo diritto di essere assistita e curata in modo completo, indipenden-

temente dal patrimonio e dal reddito. L'assistenza e le cure non sono merci. Lo Stato deve garantire a tutti l'accesso a cure di qualità. La salute non è una merce, i pazienti non sono clienti e il sistema sanitario non è un mercato. Privatizzazione e ricerca del profitto creano una medicina a due velocità con sovra-approvvigionamento per gli uni e sotto-approvvigionamento per gli altri, e con un rincaro ingiustificato del sistema sanitario. Infine lo Stato deve garantire la formazione di personale sanitario qualificato ed evitare il rischio di penuria nei prossimi anni.

### **Per il diritto di vivere in modo dignitoso – Servizi sociali che garantiscano i diritti umani**

Le persone con handicap e quelle che soffrono di malattie croniche, tali per cui non riescono a gestire la loro vita o ad essere autonome, dipendono dall'aiuto di terzi. Queste persone hanno pure diritto di vivere in modo dignitoso e autodeterminato, al riparo dalle decisioni arbitrarie e prevaricatrici. Per questo occorrono sufficienti prestazioni delle assicurazioni sociali, sufficienti prestazioni complementari, sufficiente aiuto sociale, sufficienti istituzioni sociali in regime ambulatoriale e stazionario di diritto pubblico. Per contro non sono necessari i detective sociali.



di Michela Bovolenta,  
segretaria centrale VPOD



## MOBILITIAMOCI CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE!

**L'aggressione di cinque donne a Ginevra dimostra ancora una volta la necessità di una mobilitazione femminista. Tutte e tutti a Berna il 22 settembre, per urlare insieme che le cose devono cambiare!**

È successo lo scorso 8 agosto: cinque amiche che tornavano a casa dopo una serata in discoteca si sono fatte malmenare per la strada da un gruppo di uomini. Il fatto ha suscitato l'indignazione generale: una manifestazione di protesta contro la violenza sulle donne è subito stata organizzata a Ginevra dai movimenti femministi e di sinistra, molte riunioni in diverse città svizzere sono seguite e in molti hanno scritto sull'accaduto. Quest'aggressione è avvenuta in un luogo pubblico, e non in contesto lavorativo. Eppure, mi sento presa in causa anche in quanto sindacalista, perché la violenza sulle donne non deve mai essere permessa! L'uomo che commette violenza su una donna per strada non rispetterà neppure la sua compagna a casa o la sua collega in ufficio, e questa realtà ferisce. Ferisce le donne, che non possono sentirsi al sicuro da nessuna parte, e gli uomini, che possono sentirsi accusati ingiustamente.

### Sessismo onnipresente

È però forse a causa di questo malessere percepito da alcuni, che il dibattito sul fatto di Ginevra si è rapidamente spostato sulla questione dei migranti: questi stranieri, che vengono da lontano, o che sono nati qui ma che hanno un'altra cultura dove l'immagine della donna è diversa, rappresentano la scappatoia ideale e fo-



calizzano l'attenzione sul problema migratorio, quando invece è chiaramente della violenza sulle donne che vogliamo parlare. Anche il Consigliere di Stato Pierre Maudet ha reagito puntando il dito sui migranti, dalle culture patriarcali, proponendo di migliorare l'integrazione degli immigrati e di aumentare gli effettivi della polizia. Non c'è però bisogno di chiarezza per indovinare che queste misure non porterebbero ad alcun risultato. Aumentare il numero di poliziotti, vuol dire infatti potenziare la fine di un processo, quando invece bisognerebbe agire a monte del problema, portando delle campagne di prevenzione nelle scuole, nelle imprese, nelle istanze giuridiche. Abbiamo infatti assistito a innumerevoli scandali che implicavano uomini bianchi, coltivati, ricchi e integrati: Strauss-Kahn, Weinstein, Berlusconi, Buttet,... e questo nonostante le

donne si mobilitino ovunque: da Bombay a New York, da Buenos Aires a Madrid. Dobbiamo quindi ammettere che la violenza sulle donne non è specifica a nessun territorio, nessuna cultura, nessuna classe, ma è purtroppo onnipresente: si tratta di una violenza di genere radicata in un sessismo ordinario.

### Parità e servizio pubblico

Per eliminare la violenza sulle donne, bisognerebbe soprattutto far cessare le discriminazioni e il sessismo. Bisognerebbe inoltre, e questo ci interessa particolarmente in quanto Sindacato dei servizi pubblici, istituire una vera politica della Parità, che comprenda la prevenzione, l'aiuto alle vittime di violenza, ma anche misure di lotta contro le discriminazioni e la promozione della parità in ambito lavorativo, familiare e privato. Per fare ciò, sono necessari dei mezzi finanziari che consentano di sviluppare il servizio pubblico. Al momento tuttavia assistiamo all'esatto contrario: due anni fa il Consiglio federale ha deciso di sopprimere i sussidi della Legge sulla parità, che erano destinati ad undici consultori delle donne in Svizzera.

Di fronte a tali fatti vi è una sola soluzione: le donne, supportate da uomini solidali, devono prendere in mano la situazione e mobilitarsi nuovamente: dapprima il prossimo 22 settembre alla manifestazione di Berna; e poi continuare a lottare e a preparare lo sciopero del 14 giugno 2019.



di Lorena Gianolli,  
sindacalista VPOD Ticino

## SCIOPERO FEMMINISTA NECESSARIO PER LA PARITÀ

**Il recente Congresso delle donne dell'Unione sindacale svizzera (USS) ha votato all'unanimità l'idea di effettuare uno sciopero femminista nel 2019. Anche il Sindacato VPOD propone al Congresso di novembre dell'USS una risoluzione che chiede di sostenere una giornata d'azione e, dove possibile, uno sciopero il 14 giugno 2019 (vedi riquadro).**

Per realizzare uno sciopero femminista, è necessaria la partecipazione attiva dei sindacati e di un gran fronte popolare! L'obiettivo delle numerose riunioni organizzate in tutto il Paese è appunto quello di implicare il maggior numero di donne e sul contenuto di rivendicazioni che possano realizzare la parità. Ad esempio, la revisione della Legge sulla parità dei sessi è chiaramente al di sotto delle aspettative: in effetti, verranno sanzionate solo le discriminazioni salariali «inspiegabili» ma non si terrà conto di ingiustizie quali la minor valorizzazione del lavoro femminile o la preferenza nell'assunzione di uomini per ricoprire alte cariche professionali. Una revisione del genere non cambierà nulla!

E le nuove cifre dell'Inchiesta svizzera sui salari non ci rassicurano affatto: il comunicato stampa dell'Ufficio federale di Statistica annuncia che «la disparità salariale tra uomo e donna è meno elevata»: il salario medio degli uomini è di 6'830 CHF/mese, quello delle donne 6'010 CHF/mese, quindi una differenza di «soli» 820 CHF o del 12 %.

Bisogna però ricordare che la ripartizione degli impieghi è molto diversa: da un lato 60% degli impieghi con salario medio inferiore a 4'500 CHF mensili sono occupati da donne; dall'altro lato gli uomini occupano l'83% degli impieghi con salari superiori a 16'000 CHF mensili.

Le cifre dimostrano inoltre un'altra discriminazione: la remunerazione oraria delle persone impiegate meno del 75% è sistematicamente inferiore a quella che sarebbe versata al 100% per il medesimo impiego e anche qui la maggior parte delle persone impiegate a tempo parziale sono donne.

Rimane quindi molto da fare, perché per poter essere efficace una politica della parità deve tener conto dell'intera realtà lavorativa delle donne.

### A FAVORE DI UNA GIORNATA D'AZIONE E DI SCIOPERO IL 14 GIUGNO 2019

Il Sindacato VPOD ha inoltrato la seguente proposta per il Congresso nazionale dell'Unione sindacale svizzera (USS): «L'uguaglianza salariale non progredisce più. Anche il progetto minimalista di revisione della Legge federale sulla parità dei sessi è stato combattuto dalla maggioranza borghese alle Camere e praticamente svuotato di contenuti. Nel mondo del lavoro e nella società le donne sono sempre discriminate e confrontate al sessismo. L'USS ha messo il tema della parità salariale al centro del 1. maggio 2018 e ha organizzato una dimostrazione il 22 settembre 2018. La mobilitazione deve andare avanti nel 2019, perché le donne hanno perso la pazienza! Per questo l'USS deve mettere a disposizione le necessarie risorse umane e finanziarie per sostenere, dare impulso e organizzare -in collaborazione con federazioni, movimenti femministi e organizzazioni femminili- una giornata d'azione e, dovunque possibile, uno sciopero femminista il 14 giugno 2019. Questa giornata nazionale di mobilitazione generale delle donne si inserisce in un contesto internazionale di rinnovamento delle lotte femministe e ha come scopo di combattere tutte le forme di sfruttamento, di discriminazione e di sessismo sui luoghi di lavoro, a casa e negli spazi pubblici.»



di Lorena Gianolli  
/Services publics

## AVS 21, INACCETTABILE PER LE DONNE!

**Meno di un anno dopo il rifiuto della Previdenza 2020, Berna discute di una nuova riforma dell'AVS. Il progetto persiste nel voler aumentare a 65 anni l'età di pensionamento delle donne, accompagnandolo stavolta con un pacchetto fiscale, mentre il secondo pilastro sarà oggetto di negoziati separate.**

AVS 21 si fonda su due misure: l'aumento dell'età di pensionamento delle donne a 65 anni e l'innalzamento di 1,5 punti dell'IVA, che verrebbe ridotto a 0,7% se l'accordo tra Riforma Fiscale e Finanziamento dell'AVS dovesse passare in Parlamento. La spinosa questione dell'età di pensionamento delle donne è stato uno degli argomenti avanzati a favore di un ravvicinamento tra il Progetto fiscale 17 (PF 17) e un finanziamento aggiuntivo dell'AVS – corrispondente al

montante stimato delle perdite fiscali della Confederazione, dei cantoni e dei comuni, ossia 2,1 miliardi di franchi.

Il punto di partenza per giustificare AVS 21 è ancora una volta la situazione finanziaria dell'AVS. Tuttavia nel 2017, diversamente dalle previsioni catastrofiche formulate, le finanze dell'AVS non sono crollate. Anzi, se si considera il prodotto del capitale e la riduzione degli interessi dell'AI, il risultato del conto segna un beneficio di ben 1,087 miliardi di franchi! Ciò non esclude la necessità di rinforzare il finanziamento di questa assicurazione sociale agendo sui contributi bloccati dal 1975, ma la situazione non giustifica in alcun modo una misura precipitosa e nefasta per la maggioranza della popolazione, com'è per l'appunto l'aumento dell'età di pensionamento.

Secondo il comunicato stampa del Consiglio federale “le donne fornirebbero un contributo significativo di 10 miliardi di franchi”. Un montante enorme! Le compensazioni previste sono invece irrisorie. Per l'ennesima volta, il Consiglio federale sembra voler far pagare le donne, nonostante esse siano già le più sfavorite all'interno della previdenza vecchiaia come testimoniato dalle Statistiche 2016: la rendita media mensile del secondo pilastro è di 1'275 franchi per le donne che vennero in pensione a 64 anni. La rendita degli uomini che vanno in pensione a 65 anni è di 2'200 franchi mensili: una differenza del 57%! Per non parlare del prepensionamento dai 58 ai 60 anni: 4'100 franchi mensili per gli uomini contro i 2'000 franchi in media per le donne.

Il progetto del Consiglio federale allunga ancor più la lista delle disparità e delle discriminazioni che le donne continuano a vivere sia a livello professionale sia all'interno della famiglia o nello spazio pubblico. Le donne hanno mille ragioni di essere arrabbiate! Speriamo che prima o poi Berna si svegli prenda in considerazione una vera riforma con un approccio più equo.

## PER UN RICONOSCIMENTO DEL BURNOUT COME MALATTIA PROFESSIONALE

Le inchieste sulle condizioni di lavoro in Svizzera fanno emergere risultati inquietanti. Lo stress e il lavoro eccessivo sono aumentati negli ultimi anni, con conseguenze negative per la salute fisica e psichica dei lavoratori. In particolare il rischio di malattie legate all'esaurimento (*burnout*) è cresciuto. Tuttavia queste malattie legate allo stress non sono considerate malattie professionali ai sensi della legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni: un riconoscimento del *burnout*

quale malattia professionale consentirebbe una migliore presa a carico delle persone ammalate, promuovrebbe il loro reinserimento professionale e la prevenzione. L'Unione sindacale svizzera (USS) si è pronunciata chiaramente per un riconoscimento del *burnout* quale malattia professionale e segue da vicino il tema. Nel 2015 il Consiglio federale in una risposta ad un'interpellanza di Didier Berberat giunse alla conclusione che le attuali misure in materia di pre-

venzione erano sufficienti e che non era necessario introdurre il *burnout* nella lista delle malattie professionali. Riteniamo tuttavia che il Consiglio federale sottovaluti la gravità e l'urgenza del problema, non prendendo sufficientemente sul serio l'esaurimento dei lavoratori per motivi professionali. Per questo il Sindacato VPOD chiede all'USS di proseguire i suoi sforzi per far iscrivere il *burnout* nella lista delle malattie professionali.



di Reto Wyss,  
Unione sindacale svizzera



## NO AL PEGGIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI COMPLEMENTARI!

La Commissione del Consiglio nazionale sembra impermeabile alla realtà sociale di questo paese. Adottando un'attitudine rigida riguardo alla riforma delle prestazioni complementari (PC), la Commissione della sicurezza sociale e della salute pubblica del Consiglio nazionale (CSSS-N) non sembra volersi confrontare con la realtà sociale del Paese.

Per mandato costituzionale, le rendite devono coprire i bisogni vitali. Quest'obiettivo deve essere garantito dalle PC, ma in questi ultimi anni esse se ne sono allontanate a seguito del rincaro degli affitti e del costo della vita. Gli affitti considerati nel calcolo delle PC non sono cambiati dal 2001, quando invece tali costi sono aumentati mediamente del 24%!

Mentre decine di migliaia di pensionati e pensionate AI et AVS dovrebbero continuare a cavarsela con un minimo vitale calcolato su basi insufficienti, la CSSS-N ha persino introdotto delle misure disciplinari e di risparmio incomprensibili. Per esempio ogni prelievo dal secondo pilastro potrebbe venir punito con una riduzione del 10 % delle PC. Quindi una persona che ritira oggi il suo capitale del 2° pilastro per creare un'impresa, potrebbe doverne pagare il prezzo 30 anni dopo.

Un obiettivo dichiarato della riforma è inoltre quello di sopprimere gli «incentivi sbagliati». Risulta però incomprensibile che la CSSS-N insista nel voler considerare il reddito del/la consorte del beneficiario nel calcolo delle PC! Si tratta di disincentivi a lavorare, che



dovrebbero essere abbandonati, in quanto il reddito lavorativo è già soggetto a imposta, contrariamente alle PC. Ma neppure gli altri membri della famiglia sono risparmiati: la commissione vuole ridurre drasticamente anche le spese riconosciute per i figli! L'USS chiede con insistenza al Consi-

glio nazionale di correggere le proposte della sua commissione e di seguire essenzialmente la variante proposta dal Consiglio degli Stati, perché se la riforma delle PC dovesse sfociare in uno smantellamento di simili proporzioni, il ricorso alla votazione popolare sarà inevitabile.

### GITA GRUPPO PENSIONATI: UNO SPETTACOLO DA NON PERDERE!

Gentili affiliate e affiliati,  
Se non vi siete ancora iscritti alla gita del prossimo 20 settembre, contattate subito la nostra segretaria e venite a trascorrere con noi una splendida giornata tra le bellezze della Val-solda! Visiteremo la magnifica chiesa del borgo di Castello e la riserva naturale del laghetto del Piano. Non mancate quindi! Maggiori informazioni: 079 560 05 21.



di Cassa disoccupazione  
Syndicom-VPOD



## IMPORTANTI CAMBIAMENTI PER I FRONTALIERI DISOCCUPATI!

**Lo scorso 21 giugno i ministri degli affari sociali dell'Unione europea hanno raggiunto l'intesa di massima per modificare i regolamenti internazionali relativi alle prestazioni sociali destinate ai lavoratori frontalieri.**

In particolare, è stata proposta la modifica dell'art. 65 del Regolamento UE, il quale regola il diritto alle indennità di disoccupazione. Attualmente questo articolo prevede che i frontalieri possano chiedere l'indennità di disoccupazione nello Stato di residenza, ma in base alla modifica elaborata dai ministri a Bruxelles in futuro i frontalieri avranno diritto a percepire la disoccupazione direttamente dallo Stato in cui hanno lavorato.

Per il momento tale modifica è stata espressa unicamente dal Consiglio Europeo, che rappresenta i governi dei paesi dell'Unione. Prima della conferma definitiva si dovrà attendere la votazione del Parlamento europeo e, in

caso d'accettazione, si dovrà aprire un tavolo di confronto tra Unione europea e Svizzera, motivo per cui la nuova norma, se confermata, entrerà in vigore solo tra un paio d'anni.

È evidente che questa modifica influirebbe in modo significativo i conti dell'Assicurazione disoccupazione svizzera, alla quale i dipendenti frontalieri contribuiscono già quanto i residenti. Va comunque specificato che la modifica allineerebbe l'Assicurazione disoccupazione alle altre assicurazioni sociali (Assicurazione invalidità, infortuni...) per le quali sia i contributi che le indennità vengono pagate in Svizzera.

Per il momento in caso di disoccupazione totale, i frontalieri dovranno continuare a richiedere le prestazioni di disoccupazione allo Stato di residenza. Possono però già da ora richiedere le prestazioni di disoccupazione compensative in Svizzera. Di seguito, ecco elencati i presupposti essenziali stabi-

liti dalla SECO affinché un lavoratore frontaliere possa beneficiare delle prestazioni compensative di guadagno intermedio:

- il lavoratore frontaliere ha subito una perdita computabile pari almeno al 20% del suo precedente salario
- il lavoratore deve continuare ad essere impiegato presso lo stesso datore di lavoro
- il datore di lavoro deve disdire il contratto attualmente in vigore rispettando i termini legali di disdetta e riassumere il lavoratore con un nuovo CL con la modifica della % d'impiego
- la riduzione della % d'impiego non deve essere dovuta ad altre prestazioni tipo Indennità per Lavoro Ridotto e/o Indennità per Intemperie
- tutti questi presupposti devono essere assolutamente rispettati e sono tutti cumulabili. Inoltre devono essere rispettati i presupposti degli art. 24 e 27 LADI

Invitiamo i lavoratori frontalieri interessati ad annunciarsi immediatamente all'Ufficio Regionale di Collocamento di riferimento e alla Cassa disoccupazione per l'iscrizione, la quale verificherà i presupposti e, se del caso, stabilirà il diritto alla riscossione delle prestazioni di disoccupazione.





di Graziano Pestoni,  
presidente USS-Ticino e Moesa

## MENO TASSE PER TUTTI?

**L'Unione sindacale svizzera (USS)-Ticino e Moesa ha preso atto dell'ulteriore proposta del consigliere di Stato Christian Vitta di adottare una diminuzione delle imposte cantonali del 5%. Per tutti, è stato sottolineato con forza. Lasciando credere che si tratterebbe di una proposta equa e perfino sociale.**

In realtà le cose stanno diversamente. La riduzione del moltiplicatore cantonale, per un contribuente coniugato, avrebbe per esempio i seguenti effetti (in franchi):

Reddito imponibile	Risparmio per il contribuente
50'000	75.-
70'000	168.-
150'000	662.-
300'000	1720.-
1'000'000	6063.-

Come si può constatare, i contribuenti detentori di redditi modesti, beneficerebbero di riduzioni estremamente contenute, per esempio di 168 franchi per un reddito imponibile di 70'000 franchi, che corrisponde grosso modo a un reddito lordo di 100'000 franchi. Solo 75 franchi per un reddito imponibile di 50'000 franchi (circa 70'000 di reddito lordo). Quasi nulla per tutti coloro che guadagnano meno di queste cifre.

Non si tratta quindi di una proposta equa, bensì di un regalo a coloro che non ne hanno bisogno. Cosa significa per un milionario un risparmio fiscale

di 6'000 franchi? Sicuramente non molto.

Questa proposta, oltre a non essere equa, ha pure un risvolto generale molto negativo. Essa comporta una diminuzione del gettito fiscale di 63 milioni di franchi, che si aggiungono ai 52 già decisi recentemente. Si tratta quindi di un taglio delle entrate considerevole che potrebbe avere gravi conseguenze. Gli ospedali, la scuola, la politica famigliare, le riconversioni professionali per i non più giovani che hanno perso il posto di lavoro, le case per anziani, l'ambiente, i trasporti pubblici, i servizi pubblici in generale (sempre meno

efficienti) necessitano di risorse. Le inefficienze dello Stato (come pure quelle dei comuni) non hanno grandi conseguenze per i cittadini con grandi redditi o patrimoni importanti. Comportano invece sacrifici e spese supplementari per i cittadini con redditi modesti, che devono compensare queste inefficienze in altro modo, non da ultimo assumendo spese supplementari. Svuotare la casse dello Stato non è quindi mai una scelta positiva per la stragrande maggioranza dei cittadini che necessita di uno Stato forte, in grado di soddisfare i bisogni dei cittadini.





di Michele Aramini,  
direttore Colonie dei Sindacati



## FANTASTICA ESTATE ALLE COLONIE DEI SINDACATI!

**Durante l'estate 2018 si sono svolti i due turni di colonia montana a Rodi che hanno ospitato 120 bambini e ragazzi dai 6 ai 15 provenienti da tutto il Cantone Ticino.**

**Gli ospiti, suddivisi tra "Colonia bambini" e "Campo per adolescenti" hanno potuto trascorrere quindici giorni nella stupenda Valle Leventina, svolgendo molteplici attività a contatto con la natura e alla scoperta della regione.**

Come in passato i ragazzi hanno potuto vivere l'esperienza comunitaria di questa micro-società che è la colo-

nia, dove esercitare la responsabilità (verso sé stessi e gli altri) e trovare il proprio posto in mezzo a tanti altri ragazzi e ai monitori presenti. Un'esperienza preziosa di crescita e socializzazione, per imparare a stare con gli altri e a prendersi cura della propria persona e delle proprie cose. La potremmo chiamare una *scuola di vita*, in quanto per la maggior parte dei bambini si tratta spesso del primo momento di vero distacco dai genitori e dalla realtà scolastica.

Tutto questo viene vissuto in mezzo alla natura della Valle Leventina, svolgendo poi molte attività ludiche, crea-

tive, espressive e sportive. Giochi e momenti di svago dove tutti sono coinvolti e possono cimentarsi in esperienze diversificate e divertenti. Come lo scorso anno è proseguita la collaborazione con il **Gruppo Visione Giovani** della Polizia Cantonale che, oltre alla formazione erogata in occasione del pre-colonia per tutto il personale educativo e di servizio, ha proposto dei momenti di riflessione e sensibilizzazione su tematiche legate ai giovani: utilizzo delle nuove tecnologie, social media, bullismo e cyberbullismo.

Il bilancio dell'estate 2018 è per le Colonie dei Sindacati molto positivo, sia in termini numerici che qualitativi per le attività svolte. Il trend degli ultimi anni, che vede un costante aumento degli iscritti, è proseguito anche quest'estate, dimostrando che la strada intrapresa è quella giusta e che le colonie residenziali sono ancora una valida, importante e amata vacanza per i nostri ragazzi.



## LE BIBLIOTECHE: UN MOTORE PER IL CAMBIAMENTO!

**L'Agenda 2030 per lo "Sviluppo sostenibile" riguarda tutti noi! Per più di tre anni, la Federazione internazionale delle associazioni e istituzioni bibliotecarie (IFLA) si è impegnata nella discussione mondiale sugli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) presso le Nazioni Unite e ha fatto valere l'importanza dell'accesso all'informazione, alla comunicazione e all'apprendimento durante tutto il corso della vita.**

L'importanza di garantire l'accesso all'informazione è fondamentale e l'IFLA ha invitato ogni associazione bibliotecaria nazionale a promuovere le proprie istituzioni come partner del Governo (firmatario dell'Agenda 2030) per soste-

nerlo nel processo di attuazione. Così facendo, le biblioteche evidenziano il loro lavoro per lo sviluppo sostenibile e per l'inclusione di tutti e tutte nella società dell'informazione, per l'apprendimento durante tutto il corso della vita, la messa a disposizione delle infrastrutture, l'accesso alla conoscenza e alla ricerca, il sostegno all'esercizio informato dei diritti civili, all'innovazione, alla "good governance", ecc.

L'IFLA conta su questa nuova visibilità per cambiare l'immagine a volte un po' antiquata delle biblioteche e permettere loro di rinforzare la propria presenza. Le associazioni francesi hanno messo in atto un progetto esemplare e un gruppo di lavoro dell'associazione svizzera BIS sta attualmente svilup-

pando un progetto che sarà svelato a fine agosto 2018 durante il Congresso nazionale dell'associazione.

Infine, l'IFLA partecipa anche all'impegno mondiale nel verificare i progressi dello sviluppo sostenibile. Il rapporto DA2I, dimostrerà regolarmente questi sviluppi in termini di accesso all'informazione. Da parte sua, la «Mappa delle biblioteche nel mondo» elenca le biblioteche di tutto il mondo e raccoglie testimonianze sulle azioni di «Agenda 2030». Deve diventare evidente agli occhi di tutti che basarsi su una densa rete di biblioteche e rinforzare gli strumenti d'azione ovunque nel mondo è un passo decisivo verso la realizzazione degli OSS. Sono ora le associazioni nazionali a doversi impegnare!

## LOTTE SINDACALI NEL MONDO

Seguite le campagne sindacali su [Labourstart.org](http://Labourstart.org) e [Industrialunion.org](http://Industrialunion.org)

### Fermiamo le attività antisindacali in Norvegia

Dopo 35 giorni di sciopero, la Norse Production, una grande impresa che esporta salmone in tutto il mondo, l'autunno scorso ha firmato un contratto collettivo di settore. I proprietari hanno però successivamente dichiarato il fallimento dell'impresa, e alcuni giorni dopo ne hanno istituita un'altra nello stesso luogo e con una direzione quasi identica. Nella nuova impresa non è stato assunto alcun lavoratore sindacalizzato e il contratto collettivo è scomparso. Questa è quindi un'azione pianificata che non possiamo accettare! Per favore, sostenete la campagna sul sito!

### Sosteniamo il sindacato dei docenti russi!

Il Sindacato dei docenti russi (UNISOL) è riuscito a ottenere un aumento significativo degli stipendi e a bloccare gli aumenti dei carichi di lavoro dei professori dell'Istituto di Fisica e di Tecnologia di Mosca (MIPT). Quest'attività ha però scatenato l'ira del rettore, il quale ha deciso di sbarazzarsi del dirigente sindacale Maxim Balashov, professore di matematica e presidente del sindacato. Per favore, sostenete la lotta di UNISOL a favore dei diritti sindacali e della democrazia, e inviate un messaggio al rettore del MIPT, Nikolay Kudryavstev.

### Corea: i lavoratori di Oracle in sciopero

I lavoratori del colosso Oracle scioperano dal 16 marzo in seguito alla rottura delle trattative per il primo contratto collettivo nazionale. L'orario di lavoro medio presso Oracle in Corea è di 80 - 100 ore alla settimana e i lavoratori non hanno ottenuto aumenti salariali negli ultimi 10 anni. Oracle ha realizzato 9 miliardi di dollari di profitti nel 2017 e il presidente della società è l'ottava persona più ricca al mondo. Chiediamo alla direzione di impegnarsi subito nelle trattative con i sindacati e di porre fine allo sfruttamento dei lavoratori!







Associazione per la difesa  
del servizio pubblico

**ASSOCIAZIONE  
PER LA DIFESA  
DEL SERVIZIO PUBBLICO**

**MARTEDÌ  
25  
SETTEMBRE  
ORE 20.00**



# FINANZE PUBBLICHE

**SFIDE, SGRAVI, CONCORRENZA FISCALE,  
IMPATTO SUL SERVIZIO PUBBLICO E LA SOCIETÀ**

Da anni è in corso un dibattito e un confronto sulle finanze pubbliche tra le forze politiche e sociali del nostro Paese. Per cercare di capire meglio quanto sta succedendo, nonché il valore e la portata delle diverse scelte, l'Associazione per la difesa del servizio pubblico ha deciso di organizzare un incontro con due esperti di finanze pubbliche. Esso offrirà le basi per comprendere meglio quanto i vari attori dovranno inevitabilmente proporre nel prossimo futuro.

## **INTERVERRANNO**

### **Sergio Rossi**

Professore di macroeconomia all'Università di Friburgo  
*Sgravi fiscali e servizio pubblico*

“Gli sgravi fiscali danneggiano il servizio pubblico, perché ne riducono la portata e la qualità a discapito dell'economia e della società nel loro insieme”.

### **Mauro Jametti**

Professore di economia all'Università di Lugano  
*Concorrenza fiscale*

Aspetti positivi e aspetti negativi.  
Un'applicazione al caso della Svizzera.

**EX-CONVENTO  
DELLE  
AGOSTINIANE,  
MONTE  
CARASSO**

**ENTRATA  
LIBERA**



## OFFERTE DI LAVORO

### Amministrazione dello Stato:

**01/18 "Stage 2018 per psicologi assistenti e psicoterapeuti in formazione all'organizzazione sociopsichiatrica cantonale"** vedi F.U. 1-2/2018 (scadenza 30 settembre) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

**02/18 Concorso generale per il 2018 Medici assistenti presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC), Mendrisio** (vale tutto il 2018) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

**03/18 Concorso generale 2018 Personale ai servizi generali presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC), Mendrisio** (vale tutto il 2018) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

**96/18 Ufficiale capo area al 100% presso la Polizia giudiziaria della Polizia cantonale** (scadenza 21 settembre) si richiamano le condizioni generali valide per il concorso ([www.ti.ch/concorsi](http://www.ti.ch/concorsi));

### Infermieri, operatori/trici, assistenti di cura, ausiliari/e, educatori/trici, medici:

**Municipio di Massagno:** personale per la Casa anziani comunale Girasole (infermieri/e, operatori/trici, assistenti/addetti/ausiliari alle cure, ausiliari/e ai servizi generali, apprendisti addetti/e alle cure sociosanitarie, apprendisti operatori/trici o addetti alle cure sociosanitarie (vale tutto il 2018);

**Municipio di Biasca:** personale per la Casa anziani (infermieri/e, assistenti di cura, operatori/trici socio-sanitari/e, ausiliari/e alle cure, ausiliari/e servizio alberghiero (vale tutto il 2018);

**Municipio di Chiasso:** Istituti sociali del comune di Chiasso (infermieri/e, assistenti di cura; ausiliari/e di cura; ausiliari/e servizi generali; apprendisti operatori/trici sociosanitari (vale tutto il 2018);

**Consorzio Casa per anziani Medio Veduggio:** infermieri/e; operatori/operatrici sociosanitari/e AFC; assistenti di cura con diploma cantonale; addette e addetti alle cure sociosanitarie CFP; ausiliari/e alle cure (vale per tutto l'anno);

**Municipio di Lugano:** infermieri/e; operatori/trici sociosanitari/e; assistenti di cura o addetti/e alle cure sociosanitarie; fisioterapisti/e; ergoterapisti/e, specialisti/e in attivazione (vale per tutto il 2018 - cancelleria comunale, Piazza Riforma 1, Lugano);

**Consorzio Casa per anziani Alto Veduggio:** infermiere/i; assistenti di cura; ausiliari di cura CRS (vale tutto il 2018);

**Fondazione Sirio:** infermieri/e con specialità (salute mentale) 80% o comprovata esperienza nel settore del disagio psichico (scadenza 18 settembre);

**Fondazione OTAF di Sorengo:** operatrici/ori sociali -educatori- (scadenza 21 settembre);

### Scuola:

**Municipio di Biasca:** vicedirettore/vicedirettrice presso l'Istituto scolastico comunale a tempo parziale 50% (scadenza 21 settembre, ore 16.00);

### Diversi:

**Servizio Autoambulanza Mendrisiotto:** un/a direttore/trice generale (scadenza 17 settembre);

**Delegazione Consorzio depurazione acque Mendrisio e dintorni (CDAM):** un operaio di manutenzione (scadenza 17 settembre, ore 12.00);

**Municipio di Lugano:** Divisione informatica: responsabile dei servizi IT all'utenza; specialista di sicurezza IT; specialista informatico/a (gestione documentale) specialista informatico/a (SAP), (scadenza 17 settembre, ore 14.30);

**Municipio di Rovio:** un/a contabile con funzione amministrativa con grado di occupazione del 100% (scadenza 21 settembre, ore 11.30);

**Municipio di Cevio:** operaio comunale qualificato a tempo pieno (scadenza 26 settembre, ore 12.00);

**Inclusione handicap ticino:** un/una consulente barriere architettoniche (scadenza 28 settembre);

**Fondazione Paolo Torriani per minorenni, Mendrisio:** cuoco/a metà tempo (scadenza 30 settembre).

## CORSI ASI (ASSOCIAZIONE SVIZZERA INFERMIERE E INFERMIERI)

Per iscrizioni e/o maggiori informazioni potete rivolgervi a:

ASI, Sezione Ticino, Via Simen 8, 6830 Chiasso - Tel. 091/682 29 31 - Fax 091/682 29 32 - E-mail: [segretariato@asiticino.ch](mailto:segretariato@asiticino.ch) - [www.asiticino.ch](http://www.asiticino.ch)

Data	Corsi	Iscrizione	Animatore	Destinatari	Luogo
17.10.18	Bendaggi degli arti inferiori	17.09.2018	Mike Schmalzbauer, infermiere specializzato in cura ferite WEX SAFW/H+	Infermiere/i	Manno
18-19.10.18	Cordoglio e lutto nella legge distacco: l'operatore sociale a contatto con la morte	17.09.18	Vincenzo Santoro, psicologo clinico	Aperto a tutti gli operatori del ramo socio - sanitario	Novazzano
22.10.18	Comunicazione, relazione e definizione del ruolo relazione e definizione del ruolo professionale	19.09.18	Michela Tomasoni-Ortelli, infermiera laureata in scienze della formazione	Aperto a tutti gli operatori del ramo socio - sanitario	Bellinzona
06.11.18	Refresh diabetologia	3.10.2018	Mauro Realini, docente - ricercatore SUPSI	Operatori ramo sanitario	Chiasso
07.11.18	Migliorare l'adesione alla terapia farmacologica dei clienti a domicilio	3.10.18	Morena Generelli, infermiera	Infermiere/i - operatrici/tori sociosanitarie/i	Manno
09.11.18	Saper accogliere l'altro, lo straniero, il diverso... É una difficoltà insormontabile o una sfida da affrontare?	08.10.18	Alfredo Bodeo, psicologo, indirizzo clinico e di comunità	Aperto a tutti	Savosa
12-13.11.18	Massaggio zonale riflesso del piede: argilloterapia e idroterapia	10.10.18	Antonio Maglio, riflessologo	Operatori del ramo sanitario con formazione di base in riflessologia	Bellinzona

dal 16 settembre  
.....  
al 26 ottobre



## SELLA alla Baden Baden

con i suoi contorni  
preparata dallo Chef Luca Pari



**SCOPRI**  
tutte le prelibatezze  
autunnali su  
[www.grappoli.ch](http://www.grappoli.ch)

**Prenota il tuo tavolo**  
Tel. 091 608 11 87

speciale membri VPOD  
-10%  
sulla ristorazione

**Venerdì 5 ottobre**  
Serata musicale con il  
Trio Malcantonese



Hotel Ristorante i Grappoli • 6997 Sessa  
Tel. 091 608 11 87 • [info@grappoli.ch](mailto:info@grappoli.ch)

### CATTIVI PENSIERI

#### BERTOLI MANGIA I BAMBINI!

Le provano tutte i referendisti contrari a “La scuola che verrà”, la “scuola rossa” di Bertoli che usa come “cavie” i bambini di sette sedi, investendo per loro 2 milioni all’anno di maggiori risorse! Vergogna! Pori bambini!

In realtà quasi tutti hanno capito che gli UDC-Morisoli-Pamini vogliono separare i bambini “bravi” da quelli “deboli” subito dopo le elementari: smantellare la scuola media dopo 40 anni e applicare la soluzione finale a tutti i bambini e genitori in nome dell’ideologia neoliberista!

**VPOD: l’amico si vede  
nel bisogno**

### APPUNTAMENTI SINDACALI

**Assemblea USS-TI e Moesa**  
15 settembre, ore 09.00  
Casa del Popolo, Bellinzona

**Assemblea del Personale  
Amministrativo SUPSI**  
19 settembre, ore 17.00  
Sala Aragonite Manno

**Gruppo pensionati VPOD**  
20 settembre, Gita Valsoda

**Manifestazione per la parità**  
22 settembre, Berna

**Assemblea ACR**  
24 settembre, ore 18.00  
Bricola, Rivera

**Comitato polizia VPOD**  
28 settembre  
Capanna Monte Bar

**Assemblea delegati VPOD**  
29 settembre, Zurigo

**Comitato Ospedaliero VPOD EOC**  
1 ottobre, ore 18.00  
Ristorante Stazione, Rivera

**Comitato Docenti VPOD**  
3 ottobre, ore 18.00  
Ristorante Elvezia, Rivera

**Comitato di Regione**  
9 ottobre, ore 20.00  
Ristorante Casa del Popolo  
Bellinzona

## Casa polivalente Rodi-Fiesso

Valle Leventina: l’ideale  
per soggiorni di gruppo

Prezzi vantaggiosi  
per scolaresche,  
associazioni, gruppi scout, ecc.  
Fino a 102 posti letto.

Ampi spazi disponibili per  
corsi, conferenze e seminari.  
Su richiesta servizio pensione  
completa.

## SERVIZI CGIL PER I FRONTALIERI ISCRITTI AL SINDACATO VPOD

### Como

Camera del lavoro,  
per info generali su sedi e orari: 031239 311

Patronato INCA via Italia Libera 25  
lu-me-ve 8.30-14.30  
ma-gio 9.00-12.30 / 16.00-18.30  
sa 9.00-11.30

Per info sulle altre sedi provinciali  
del patronato: 031 239 390

CAAFCGIL Centro servizi fiscali  
via Anzani 12b. lu-ve 8.30-12.30 / 14.00-18.00  
Per appuntamenti o per info  
sulle altre sedi del CAAF: 031 260 375

### Varese

Camera del lavoro per info generali  
su sedi e orari: 0332 276 111

Patronato INCA, via Nino Bixio 37  
lu-ve 9.00-12.00 / 15.00-18.00

CAAFCGIL Centro servizi fiscali,  
via Nino Bixio 37  
Per appuntamenti o per info  
sulle altre sedi del CAAF: 0332 810 478

### Verbania Intra

Camera del lavoro,  
per info generali su sedi e orari: 0323 516112  
Patronato Inca, via fratelli Cervi 11  
Telefono 0323 402315

CAAFCGIL, via fratelli Cervi 11  
Telefono 0323 40 77 81

**La lista completa delle sedi di permanenza  
e coordinamento frontalieri e patronato  
INCA CGIL è consultabile sul sito  
[www.vpod-ticino.ch/frontalieri](http://www.vpod-ticino.ch/frontalieri)**

## IMPRESSUM

### Redazione:

Segretariato VPOD Ticino  
Via S. Gottardo 30, CP 748, 6903 Lugano  
Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31  
[lugano@vpod-ticino.ch](mailto:lugano@vpod-ticino.ch)

Raoul Ghisletta (responsabile),  
Fausto Calabretta, Daniela Casalini-Tram-  
pert, Lorena Gianolli, Massimo Mantovani,  
Paola Orsega Testa, Stefano Testa.

### Chiusura redazionale:

10 giorni prima dell'uscita

**Frequenza:** mensile

**Grafica:** Studio Warp, Robasacco

**Stampa:** Tipo Aurora SA, Canobbio

### Abbonamenti:

Gratuito per i soci VPOD,  
Fr. 55.- per i non soci in Svizzera  
Fr. 70.- per i non soci all'estero

Il prossimo numero de  
«I diritti del lavoro» uscirà  
giovedì 11 ottobre 2018



## PROTEZIONE GIURIDICA PRIVATA MULTI – VPOD COOP ASSICURAZIONI – VPOD

### A cosa serve la MULTI-VPOD?

In materia di circolazione stradale; in caso di controversie nell'ambito della locazione, in caso di litigio con assicurazioni, uffici viaggio, dentisti,... per prestazioni finanziarie per vittime di crimini e di violenze; per questioni familiari e di diritto ereditario.

**La protezione giuridica MULTI VPOD costa solo fr. 138.-  
annui e si può disdire ogni anno.**

Richiedete la documentazione per la sottoscrizione al segretariato  
VPOD tel. 091/911 69 30, [lugano@vpod-ticino.ch](mailto:lugano@vpod-ticino.ch)

# Helsana

## Collettiva del Sindacato VPOD

**Siamo al vostro fianco con tutto il nostro impegno  
per garantirvi un'assistenza su misura!**

Il Sindacato VPOD ha stipulato un accordo con il Gruppo Helsana Assicurazioni SA nell'ambito dell'assicurazione malattia, di base e integrativa, a cui possono aderire tutti i membri interessati e le loro famiglie. Infatti, senza controllo dello stato di salute, gli affiliati potranno aderire all'assicurazione di base obbligatoria LAmal, o se già assicurati con i marchi Helsana e Progrès, potranno godere dei vantaggi offerti dall'assicurazione collettiva del Sindacato tramite un semplice trapasso assicurativo. È possibile anche stipulare assicurazioni integrative personalizzate.

Helsana è l'assicuratore malattia e infortuni leader in Svizzera e circa 1,9 mio di persone si affidano ad essa. Il gruppo è infatti da decenni un partner assicurativo rinomato per la sua vasta gamma di prestazioni e condizioni interessanti e questo consente agli assicurati di beneficiare di vantaggiosi sconti nella maggior parte delle assicurazioni complementari.

**Le vaste conoscenze specialistiche e l'esperienza centenaria di Helsana le consentono di offrirvi ciò che vi aspettate da un'assicurazione malattia competente, ossia:**

- Assicurazione di base personalizzabile
- Diverse modalità di assicurazione complementare
- Ulteriori modelli di complementari ospedaliere
- Prodotti all'avanguardia con ampie prestazioni
- Sconti su contratti pluriennali per assicurazioni integrative
- Sconti per le famiglie

Rimaniamo a vostra disposizione per maggiori informazioni o per fissare un colloquio di consulenza personale senza impegno.

Sindacato VPOD Lugano / CP 748 / Via S. Gottardo 30 / 6903 Lugano  
091 911 69 30 / [cassamalati@vpod-ticino.ch](mailto:cassamalati@vpod-ticino.ch)



## 100 FRANCHI PER CHI PROCURA UN NUOVO SOCIO!

Per ogni adesione al Sindacato VPOD verrà riconosciuto un premio speciale di 100 franchi per il propagandista.

**E a chi si iscrive al Sindacato VPOD un orologio rosso con spilla o una penna USB**

**Come funziona?** Ogni membro che si iscriverà al sindacato riceverà in regalo un magnifico orologio rosso con spilla oppure un'utilissima penna USB (a scelta).

**Come ritirare il premio?** Una volta compilata l'adesione al Sindacato VPOD potete ritirare l'orologio o la penna USB presso i segretariati sindacali di Lugano o Bellinzona.

### Sindacato VPOD Ticino

Sito VPOD Ticino: [www.vpod-ticino.ch](http://www.vpod-ticino.ch)

#### Segretariato VPOD Lugano

Aperto tutti i giorni, orari: 8.00-12.00/13.30-17.30

Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31

E-mail: [lugano@vpod-ticino.ch](mailto:lugano@vpod-ticino.ch)

CP 748, Via S. Gottardo 30, 6903 Lugano

(4° piano, vicino stazione FFS, davanti Ufficio regionale di collocamento)

#### Ufficio VPOD Bellinzona

Aperto lunedì 8.15-12 / 13.30-17.15

e martedì-venerdì 8.15-11.45

Inoltre su appuntamento.

Tel. 091 826 12 78 - Fax 091 825 26 14

E-mail: [bellinzona@vpod-ticino.ch](mailto:bellinzona@vpod-ticino.ch)

CP 1216, Piazza Collegiata/Salita S. Michele 2, 6501 Bellinzona

(2° piano, sopra orologeria Tettamanti)

#### Sede VPOD Locarno

Su appuntamento, tel. 091 751 00 47

Piazzetta dei Riformati 1, 6600 Locarno

#### Sede VPOD Balerna

Su appuntamento, tel. 091 646 00 69

Via L. Favre 10, 6828 Balerna

sede Associazione Inquilini Mendrisiotto

#### Sede VPOD Biasca

Su appuntamento, tel. 079 708 24 40

Via Mongheria 1, 6710 Biasca

### Cassa disoccupazione Syndicom - VPOD

#### Bellinzonese e valli

Sede centrale a Bellinzona

Piazza G. Buffi 6A - CP 1270 - 6501 Bellinzona

Tel. 091/826 48 83 - Fax 091/826 48 84

LU 09.00 - 11.30

MA, GIO, VE 09.00 - 11.30

ME 14.00 - 16.30

#### Luganese e valli

Sportello presso VPOD di Lugano (vedi sopra)

Tutti i giorni: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

#### Locarnese e valli

Sportello presso VPOD di Locarno (vedi sopra)

#### Mendrisiotto

Sportello presso VPOD di Balerna (vedi sopra)

#### Biasca e valli

Solo recapito postale: CP 2455 - 6710 Biasca

### Patronato italiano in Ticino (Associazione UPSS)

#### Sede centrale:

Piazza G. Buffi 8, Bellinzona

Lu-ma-gio 8.30-12.30/14-18; me-ve:8.30-12.30

Mail: [bellinzonaupss@gmail.com](mailto:bellinzonaupss@gmail.com)

091 224 77 34

#### Per appuntamenti:

Sede Unia Locarno: 091 735 35 80

Lu-gio 14-18

Sede Unia Manno: 091 611 17 22

Lu-ma-me 14-17.30



## ADERIRE AL SINDACATO VPOD È SEMPLICE!

Le quote sono calcolate in base allo stipendio annuo:  
le trovate sul sito [www.vpod-ticino.ch](http://www.vpod-ticino.ch)  
o potete chiamare il numero 091 911 69 30

### P.F. scrivere in stampatello

Cognome e Nome \_\_\_\_\_ Sesso M  F

Data di nascita \_\_\_\_\_ Data d'adesione \_\_\_\_\_

Via e numero \_\_\_\_\_

No. Postale e domicilio \_\_\_\_\_ Nazionalità \_\_\_\_\_

Tel. cel. \_\_\_\_\_ Tel. fisso \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

Datore di lavoro \_\_\_\_\_

Professione \_\_\_\_\_ % lavoro \_\_\_\_ Stipendio lordo annuo \_\_\_\_\_

Sindacato precedente \_\_\_\_\_ Giornale in lingua: I  T  F

La VPOD regala Fr. 100.- di premio (Fr. 50.- per i nuovi membri che sono ancora studenti/apprendisti) a chi le ha consigliato di aderire al Sindacato, indichi il cognome, nome, indirizzo:  
\_\_\_\_\_

Luogo, data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

La/il sottoscritta/o dichiara con la presente di aderire al Sindacato svizzero dei servizi pubblici - VPOD e s'impegna a rispettarne gli statuti, autorizza la trattenuta della quota sindacale dallo stipendio dove viene effettuata e autorizza il rilascio dei suoi dati salariali per stabilire la quota.

Tagliando da rispedire a: VPOD, CP 748, 6903 Lugano